direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Domenica 3 marzo 2024 | € 1,50 | Anno LIX - Numero 62 ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

IL GRANDE OCCHIO ROSSO

I nemici della sinistra sotto spionaggio

Banche dati della Finanza violate per realizzare dossier. Da Crosetto a Lollobrigida fino alla Fascina: l'obiettivo era sempre il centrodestra

Meloni: «Mai criticato Mattarella, provano a usarlo»

PAOLO FERRARI a pagina 2, DANIELE DELL'ORCO a pagina 4

Scontro nel Mar Rosso

Attacco Huthi a nave italiana: abbattuto drone

MIRKO MOLTENI

Attaccata da un drone Huthi, una nave italiana s'è difesa abbattendolo prontamente. Si è così avuto ieri il battesimo del fuoco (...)

segue a pagina 7

L'editoriale

La bugia della pace senza i fucili

MARIO SECHI

Bollettino dal campo di battaglia della contemporaneità. In Ucraina la Russia riconquista terreno e l'esercito di Kiev, a corto di munizioni e copertura aerea, ripiega. Un altro fronte della "terza guerra mondiale a pezzi" è in piena escalation da quando il 7 ottobre del 2023 i terroristi di Hamas invadono Israele per compiere uno sterminio di civili con una ferocia che va oltre l'immaginazione, una "caccia all'ebreo" che non risparmia anziani, donne e bambini. Da quel momento, lo scenario del Medio Oriente cambia in maniera rapidissima: l'8 ottobre Israele dichiara lo stato di guerra e il 28 ottobre dopo una campagna di bombardamenti invade Gaza. Gli Stati Uniti trasferiscono nell'area due portaerei con i relativi gruppi di battaglia e un sottomarino. All'inizio di novembre, la Casa Bianca decide di rispondere agli attacchi delle milizie filo-iraniane contro gli americani in Siria e in Iraq. A metà gennaio i cacciabombardieri del Pentagono e della Difesa del Regno Unito colpiscono nello Yemen le postazioni degli Huthi (sostenuti da Teheran) che lanciano missili e droni contro le navi occidentali nel Mar Rosso. Gli Stati Uniti organizzano una coalizione navale per assicurare il passaggio dei mercantili dallo Stretto di Bab-el-Mandeb, la porta del Canale di Suez, il passaggio del commercio mondiale che va da Oriente a Occidente. Alla fine di febbraio, l'Italia assume il comando tattico dell'operazione Aspides nel Mar Rosso. Ieri i C-130 degli Stati Uniti hanno paracadutato aiuti umanitari su Gaza, mentre il cacciatorpediniere Duilio, la nave che coordina la missione europea, ha abbattuto un drone lanciato dagli Huthi. Il premier Giorgia Meloni, alla presidenza del G7, è in missione negli Stati Uniti e in Canada.

Ucraina, Gaza e Mar Rosso sono la stessa guerra su tre campi di battaglia diversi: in tutti i teatri, ci sono le impronte digitali della Russia e dell'Iran, le punte avanzate militarmente di quel "Resto" dominato dal Dragone cinese e dall'India, giganti demografici, economici e militari che puntano a controllare l'area dell'Indo-Pacifico e penetrare l'Occidente per influenzare (indebolire) il blocco dell'Euro-America. Siamo entrati in un nuovo/vecchio mondo, è riemerso dalle pagine della Storia lo scontro tra le grandi potenze, l'Occidente ha di fronte minacce multiple e l'Italia fa la sua parte come paese fondatore dell'Unione europea, membro della Nato, alleato degli Stati Uniti, Stato sovrano che difende l'interesse nazionale, il diritto internazionale, la libera navigazione.

Il missile del cacciatorpediniere Duilio che ha abbattuto un drone degli Huthi riporta tutti sulla terra (in questo caso, in mare), è un memento per i troppi partitanti del nostro Paese che, senza alcuna cognizione del pericolo, teorizzano la pace senza i fucili, l'irresponsabilità in guanti bianchi, il pranzo di gala con i nemici dell'ordine liberale.

Forti parla dopo l'ok al rientro in Italia

Chico: «Mi riprendo la vita Non vorrei lasciare il cane»

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 16

Lo scandalo partito dalle Fiamme Gialle

Chi sono i mandanti?

DANIELE CAPEZZONE

Temo sia un errore, o un modo per garantirsi una comprensione solo parzialissima dei fatti, affrontare dalla pur grave e spiacevole "coda" (cioè dal coinvolgimento di alcuni giornalisti) la brutta faccenda del (...)

segue a pagina 3

Cenati: «Errore parlare di genocidio»

Lite partigiana su Gaza Leader Anpi si dimette

MASSIMO SANVITO

Cenati, non c'è proprio modo che lei ci ripensi?

«No. Le mie dimissioni sono irrevocabili. Questa decisione mi addolora molto ma è l'unica possibile. Non condivido affatto la linea dell'Anpi nazionale sulla Palestina e non posso far finta di nulla».

Roberto Cenati, 71 anni, guidava l'Anpi provinciale di Milano dal 2011 (è iscritto dal '97). Ieri mattina, però, ha annunciato le sue (...)

segue a pagina 5

Carestia nella Striscia

Che fine fanno i miliardi di aiuti Onu?

PIETRO SENALDI

L'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite per il sostegno alla popolazione civile palestinese, ricostruisce in chiave totalmente (...)

segue a pagina 6

Anche un Nobel nel libro che indaga sull'universo

Così gli scienziati dimostrano che Dio esiste

ANTONIO SOCCI

Un grande scienziato francese, Louis Pasteur (1822-1895), espresse questa convinzione: «Un po' di scienza allontana da Dio, ma molta riconduce a Lui».

Sembra la profetica descrizione di ciò che (...)

segue a pagina 24

Lettera aperta del prof Marco Bassani

«Processato per un "meme" Lascio l'Università Statale»

a pagina 14

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

FEDE E RAGIONE

Ecco le prove scientifiche dell'esistenza di Dio

Arriva in Italia il bestseller di due ingegneri che, con l'aiuto di venti specialisti, hanno raccolto tutte le evidenze degli studiosi sulla presenza di un Creatore che ha dato origine all'Universo

segue dalla prima

ANTONIO SOCCI

(...) sarebbe poi accaduto nel Novecento, quando un'eccezionale quantità di scoperte scientifiche, sia nel microcosmo che nel macrocosmo, ha spazzato via il positivismo ottocentesco spalancando (letteralmente) la ragione all'idea di Dio come la spiegazione più logica della stupefacente architettura del cosmo e della vita sulla terra.

Questo dimostra il libro di **Michel-Yves Bolloré** e **Olivier Bonnassies** che in Francia è diventato un best-seller (ha venduto centinaia di migliaia di copie) e che è appena stato tradotto con il titolo ***Dio. La scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione***, edito da *Sonda (pp. 612, euro 24)*.

L'idea che la scienza del Novecento (con scoperte come la teoria della relatività di Einstein, il Big Bang, la meccanica quantistica, il Dna) abbia completamente capovolto l'orizzonte, documentando l'esistenza di un "disegno intelligente" e consolidando la razionalità dell'idea di Dio creatore, è già stata argomentata da diversi pensatori. Basti ricordare l'affascinante riflessione di un grande filosofo - Accademico di Francia - come Jean Guitton che pubblicò nel 1991 Dio e la scienza con Igor e Grichka Bogdanov. O il caso, clamoroso, di Antony Flew, il filosofo che fu, dagli anni Cinquanta, il simbolo mondiale dell'ateismo filosofico-scientifico da lui argomentato in saggi e libri molto studiati e diffusi.

UN ITINERARIO

Flew, nel 2004, durante un convegno a New York, dichiarò pubblicamente di aver capovolto le sue idee essendosi convinto razionalmente dell'esistenza di Dio e precisando che questa sua certezza era «basata sull'evidenza scientifica» (in particolare la sua totale revisione si basò su Einstein e sulla scoperta del Dna). Quel 9 dicembre 2004 l'*Associated Press* fece un lancio con questo titolo: «Celebre ateo adesso crede in Dio». Nel libro *There is a God* scritto con Roy Abraham Varghese (*HarperCollins 2007*) Flew spiegò: «La mia scoperta del Divino è stato un itinerario (pellegrinaggio) della ragione e non della fede». Il libro, appena uscito, di Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies, è un'ampia esposizione delle diverse scoperte scientifiche che hanno impresso questa svolta radicale alla riflessione su Dio e la scienza. I due autori, entrambi ingegneri (uno dei due è il fratello dell'imprenditore Vincent Bolloré), spiegano: «Questo libro è il risultato di un lavoro di ricerca durato più di tre anni e svolto con l'aiuto di 20 specialisti» per «ragionare sulla questione dell'esistenza di un dio creatore, una questione che oggi si pone in termini completamente nuovi».

Una prefazione - accanto a quella del professor Antonino Zichichi - è firmata dal Premio Nobel per la Fisica Robert W. Wilsonche, nel 1964, con Arno Penzias scoprì la radiazione cosmica di fondo, considerata l'eco del Big Bang nell'universo.

Wilson scrive: «Nell'ipotesi dell'Universo stazionario sostenuta da Fred Hoyle, mio professore di cosmologia al CalTech, l'Universo è eterno e non si pone la questione della sua creazione. Ma se, al contrario, come suggerisce la teoria del Big Bang, l'Universo ha avuto un inizio, allora non possiamo evitare la questione della creazione. Come la maggior parte dei miei colleghi, all'inizio della mia carriera ero convinto che l'Universo fosse eterno. Ero persuaso che il cosmo fosse sempre esistito e la questione della sua origine non si poneva proprio. Non sapevo però che nel giro di poco tempo avrei scoperto per caso qualcosa che avrebbe cambiato per sempre il mio punto di vista sull'Universo».

Wilson era impegnato in esperimenti per «cercare un alone attorno alla Via Lattea», così «individuammo la presenza inattesa e inconfutabile di un eccesso di "rumore" captato dall'antenna. All'epoca eravamo ben lontani dal renderci conto che quel misterioso "rumore" non poteva essere altro che l'eco della creazione dell'Universo».

LA RIVOLUZIONE

Nel '900 molte scoperte scientifiche hanno spazzato il positivismo dell'800 spalancando la ragione all'idea di Dio come la spiegazione più logica della stupefacente architettura del cosmo

Molto interessanti le pagine del libro sulle «persecuzioni ideologiche contro gli studiosi del Big Bang» (e della fisica di Einstein) sia da parte del sistema sovietico che del regime nazista.

Riassumere l'enorme quantità di dati che il libro fornisce è impossibile. Pagine suggestive sono quelle che riportano i pensieri dei maggiori scienziati del Novecento che, anche quando hanno idee agnostiche, non possono che riconoscere le prove schiaccianti – sia nel macrocosmo che nel microcosmo – di un ordine e di una Mente che ha calibrato tutto alla perfezione per rendere possibile la nascita e lo sviluppo dell'universo (che era assai improbabile), di un (sorprendente) pianeta abitabile come la terra e, qui, il sorgere della vita che - anche per il più semplice organismo unicellulare - è una possibilità su miliardi (impossibile come evento casuale).

Riporto - come esempio - dei pensieri di Einstein: «Chiunque sia seriamente impegnato nel progresso delle scienze diventa cosciente della presenza manifesta di uno spirito immensamente superiore a quello umano, di fronte al quale dobbiamo tutti sentirci umili a causa delle nostre modeste capacità»; «Penso che l'intelligenza dell'Universo sia un miracolo o un mistero eterno. [...] Qui sta il punto debole degli atei di professione, felici perché pensano di avere liberato l'Universo non solo da ogni componente divina ma anche da ogni componente miracolosa»; «Non sono ateo e non credo di potermi definire panteista. [...] Ciò che mi separa dalla maggior parte di coloro che vengono chiamati atei è il senso di un'umiltà totale di fronte ai segreti inaccessibili dell'armonia del cosmo».

I FILOSOFI GRECI

Infine una precisazione. Su *La Lettura* del *Corriere della sera*, Stefano Montefiori ha intervistato i due autori del libro a cui chiede: «La Chiesa non ha mai visto di buon occhio i tentativi di dimostrare l'esistenza di Dio attraverso la ragione e la scienza». Bolloré risponde: «Per molte ragioni...». È vero l'esatto contrario. Basta ricordare le cinque prove dell'esistenza di Dio di san Tommaso d'Aquino. Ma addirittura il Concilio Vaticano I nella Costituzione dogmatica *Dei Filius* dichiara solennemente: «Se qualcuno dirà che l'unico vero Dio, nostro Creatore e Signore, non può essere conosciuto con certezza dal lume naturale della ragione umana, attraverso le cose che da Lui sono state fatte: sia anatema».

Del resto i filosofi greci c'erano già arrivati con la sola ragione. Il cristianesimo, oltre all'esistenza di Dio, annuncia che Dio si è fatto uomo. Questa è la sua (buona) notizia.

Rappresentazione grafica del Big Bang. Sopra, la copertina del libro «*Dio. La scienza, le prove. L'alba di una rivoluzione*» (Sonda) di Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies (il saggio è stato scritto dopo tre anni di studi e con l'aiuto di venti specialisti) diventato un caso editoriale in Francia. La prefazione è del Nobel per la Fisica Robert W. Wilson e, nella traduzione italiana, dello scienziato Antonino Zichichi *(Afp)*

Premio Montale "Fuori Casa" ad Antonia Arslan

Il Premio Montale "Fuori di Casa" per la narrativa va alla scrittrice Antonia Arslan, nota per il romanzo «*La masseria delle allodole*» (Rizzoli), di cui ricorrono quest'anno i vent'anni dalla pubblicazione. La cerimonia di consegna della ventottesima edizione del riconoscimento si terrà mercoledì 6 marzo. alle ore 18.00, nella Sala Conferenze della storica Casa del Manzoni (via Morone 1) a Milano.

Schiele, sequestrata opera «rubata dai nazisti»

Le autorità giudiziarie di New York hanno emesso un ordine di sequestro di un'opera del pittore austriaco Egon Schiele (1890-1918) custodito all'Art Institute di Chicago. I funzionari dell'unità per il traffico di antichità di Manhattan stanno indagando, infatti, sulle circostanze dell'acquisto del disegno da parte del museo e sulla sua storia di vendita nell'ambito di una più ampia indagine sull'arte saccheggiata dai nazisti. È l'ultima di una serie di controversie degli eredi del collezionista ebreo austriaco Fritz Grünbaum.